GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE — NUM. 246

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *fatta dal Ministro del Tesoro in udienza del 25 settembre 1887, sul prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di lire 15,000, da inscriversi al nuovo capitolo numero 70-bis dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno pel 1887-88.*

SIRE,

In seguito ad esame fatto dal Genio civile fu riconosciuto indispensabile di procedere senza indugio ad alcuni lavori di riparazione alla tettoia dell'edificio, in cui risiede l'archivio di Stato in Napoli.

La spesa relativa, secondo un'apposita perizia, ascenderà a circa L. 15,000, ma stante il carattere eccezionale di tali lavori, essa non potrebbe essere sostenuta coll'assegno ordinario inscritto in bilancio pella manutenzione dei locali degli archivi di Stato, che è appena sufficiente a sopperire ai bisogni normali.

Per questi motivi il Consiglio dei Ministri deliberò valersi della facoltà concessa dalla legge di contabilità, e prelevare così dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di lire 15,000 per inscriverla ad un nuovo capitolo (n. 70-*bis*) colla denominazione: « Archivio di Stato in Napoli — Riparazioni straordinarie al tetto dell'edificio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio corrente.

Il riferente pertanto si onora sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **4983** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *Spese impreviste* iscritto in lire 4,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 80,000, rimane disponibile la somma di lire 3,920,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo di riserva per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1887-88, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire quindicimila (lire 15,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col num. 70 *bis* e colla denominazione « *Archivio di Stato in Napoli* -- *Riparazioni straordinarie al tetto dell'edifizio* » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 settembre 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero 4986 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la legge 18 luglio 1887, n. 4787 (Serie 3), che determina i confini giurisdizionali dei comuni di Marsico e di Tramutola,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I confini giurisdizionali determinati dall'articolo 1 della citata legge sono quelli risultanti dalla pianta topografica che sarà d'ordine Nostro munita di visto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1887.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

MINISTERO DELLA GUERRA

Visto il Regio decreto degli 17 febbraio 1887, con il quale le truppe del Regio servizio in Africa furono dichiarate sul piede di guerra:

Visto il decreto in data 2 maggio 1887 del Comandante superiore in Africa, con il quale vennero dichiarate in istato di guerra Massaua e dipendenze;

Visto il Regio decreto in data 10 ottobre 1887 che nomina un Comandante in capo delle Regie truppe in Africa;

Visto il Regio decreto in data 16 ottobre 1887 che stabilisce le attribuzioni del predetto Comandante in capo:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Il Ministro della Guerra

DECRETA:

Articolo unico. — Sono approvate le annesse: ***Prescrizioni relative ai corrispondenti di giornali e di agenzie telegrafiche presso le Regie truppe in Africa.***

Roma, addì 18 ottobre 1887.

E. Bertolè-Viale.

PRESCRIZIONI

relative ai corrispondenti di giornali e di agenzie telegrafiche presso le Regie truppe in Africa.

1º Ogni corrispondente di giornali o di agenzie telegrafiche deve essere munito di una licenza personale accordata dal Ministero della Guerra o dal Comandante in capo delle truppe in Africa. Nella licenza saranno indicati i giornali o l'agenzia che il corrispondente è autorizzato a rappresentare; e questi non potrà scrivere o telegrafare che per i giornali o le agenzie specificati nella ottenuta licenza.

2º Il Ministero della Guerra ed il Comandante in capo in Africa, prima di accordare le licenze, si accerteranno dell'onorabilità di chi le domanda, ed avranno diritto di negarle senza addurne i motivi.

3. Salvo particolare autorizzazione del Comandante in capo, è vietato ai corrispondenti di giornali o di agenzie telegrafiche di valersi di cifrari o di linguaggio convenzionale per le loro comunicazioni telegrafiche o scritte. Per queste comunicazioni devono esclusivamente valersi della lingua italiana, della francese od inglese.

4. I corrispondenti non possono allontanarsi dalla sede loro fissata dal Comandante in capo, nè seguire le truppe spedite per operazioni militari, senza particolare permesso del Comandante in capo.

5. È stretto dovere dei corrispondenti di astenersi dal mandare ai giornali od alle agenzie notizie non accertate nel modo più sicuro, e che possono destare l'allarme in paese. Essi dovranno del pari astenersi nelle loro corrispondenze da ogni frase, apprezzamento o giudizio che possa in qualche modo intaccare la disciplina, o riuscire danno dell'autorità e del prestigio dei Comandanti delle truppe.

6. Nei loro privati rapporti coi militari, e specialmente con quelli di truppa, i corrispondenti dovranno astenersi nel modo il più assoluto dal tenere discorsi che possano scuotere il morale, menomare l'autorità di chi comanda o produrre effetti dannosi all'osservanza della disciplina.

7. I corrispondenti faranno capo ad un ufficiale che verrà designato dal Comandante in capo, e sarà particolarmente incaricato di mantenere relazioni con essi, di servire loro d'intermediario nei rapporti col Comandante, di comunicare loro le informazioni che possono venire pubblicate, di agevolarli per quanto sia possibile nello accertamento delle notizie, nella trasmissione dei telegrammi e delle corrispondenze, ed in qualunque altra cosa potesse loro occorrere, invigilando ad un tempo perchè essi osservino le discipline stabilite dalle presenti istruzioni.

8. I corrispondenti dei giornali in Africa sono sottoposti alle prescrizioni del Codice penale militare.

9. L'ufficiale incaricato di invigilare per l'osservanza delle presenti norme può esigere gli sia data visione delle corrispondenze e dei telegrammi prima che siano spediti; ed egli potrà sopprimere o modificare le comunicazioni che gli sembrassero dannose nell'interesse delle operazioni militari o della disciplina dell'esercito. Il Comandante in capo potrà inoltre autorizzare quest'ufficiale ad esigere dai corrispondenti che gli venga mandata copia di tutti i numeri dei giornali da essi rappresentati.

10. Ai corrispondenti che mancassero ad uno dei doveri imposti loro dalle presenti istruzioni, il Comandante in capo potrà ritirare la licenza ed anche imporre lo sfratto.

11. Le licenze potranno inoltre venir temporaneamente sospese in qualunque momento dal Comandante in capo, quand'anche concesse dal Ministero della Guerra, ogniqualvolta il predetto Comandante ritenesse un tale provvedimento richiesto dall'interesse delle operazioni militari.

12. Tutti coloro che aspirano ad ottenere la licenza come corrispondenti di giornale o di agenzia telegrafica dovranno firmare una copia delle presenti prescrizioni, dichiarando d'averne perfetta conoscenza ed obbligandovisi ad attenervisi.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di lire 1000 per l'Uffizio sanitario in Livorno.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 novembre p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1º marzo 1864, comprovanti:

1º Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2º Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3º Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4º Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 10 ottobre 1887.

3 *Il Direttore di Sanità Pubblica.* L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Con decreto Ministeriale in data del 29 corrente furono indetti esami di concorso per il conferimento di otto posti di prima categoria, e altri per il conferimento di otto posti di seconda categoria nel personale delle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, giusta le disposizioni del regolamento approvato col Regio decreto 19 ottobre 1886, n. 4129 (Serie 3ª), ed in base, rispettivamente, ai programmi qui in seguito riportati.

A questi esami potranno presentarsi anche gli impiegati delle coltivazioni dei tabacchi attualmente in servizio per provare la loro idoneità a' termini dell'articolo 168 del succitato regolamento.

Le prove scritte di tali esami si daranno, per la prima categoria, nei giorni 19, 20 e 21, e per la seconda categoria nei giorni 22, 23 e 24 di marzo prossimo venturo in Ancona, Arezzo, Benevento, Catania, Lecce, Messina, Palermo, Roma, Salerno, Sassari e Vicenza, nei locali che saranno in seguito destinati, e notificati ai singoli candidati con apposita comunicazione ufficiale.

Agli esami per gli *impieghi di 1ª categoria* possono essere ammessi:

a) I capi verificatori di 1ª, 2ª e 3ª classe e gli ufficiali alle scritture di 1ª e 2ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi;

b) Gli ufficiali alle scritture di 3ª classe ed i verificatori, quando abbiano *sei* anni di servizio;

c) I laureati nelle scuole superiori di agricoltura, quando abbiano fatto un sufficiente tirocinio nel servizio delle coltivazioni, non abbiano più di trent'anni di età all'atto della presentazione della domanda, e provino di essere cittadini italiani.

Vi sono anche ammessi per provare l'idoneità gli impiegati che appartengono alla 1ª categoria.

Le domande degli estranei all'Amministrazione dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria, di data non anteriore di due mesi;

e) Certificato medico con le richieste dichiarazioni di attitudine fisica;

f) Atto da cui risulti di aver conseguito la laurea nelle scuole superiori di agricoltura.

Agli esami per gli *impieghi di 2ª categoria* possono essere ammessi:

a) I verificatori straordinari delle coltivazioni dei tabacchi che da quattro anni prestino lodevolmente l'opera loro, e all'atto della presentazione della domanda non oltrepassino il 35º anno di età;

b) Coloro che abbiano ottenuta la licenza ginnasiale o di scuola tecnica, o che abbiano compiuto con successo i corsi della Scuola di agricoltura, che provino di essere cittadini italiani e di aver sempre tenuto buona condotta, e di non avere meno di diciotto nè più di venticinque anni all'atto della presentazione della domanda.

Vi sono anche ammessi per provare l'idoneità gli impiegati che appartengono alla seconda categoria.

Le domande degli estranei all'Amministrazione dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria di data non anteriore di due mesi;

e) Certificato medico con le richieste dichiarazioni di attitudine fisica;

f) Atto da cui risulti di aver conseguito la licenza ginnasiale o di una scuola tecnica, o di avere compiuto con successo corsi della scuola di agricoltura.

Le domande tutte dovranno essere scritte di propria mano degli aspiranti e munite di dichiarazione di un capo di ufficio della Amministrazione finanziaria o del pretore del rispettivo mandamento, colla quale si attesti che l'istanza fu scritta in sua presenza e si certifichi l'identità del postulante.

In esse sarà pure indicato il domicilio del concorrente per tutte le comunicazioni che potesse occorrere di fargli.

Dal documento comprovante la sana costituzione dei concorrenti e la loro attitudine fisica al servizio delle coltivazioni, dovrà risultare specialmente non avere essi imperfezioni nella vista e nell'udito. Essi potranno essere sottoposti a visita medica fiscale anche dopo la prova dell'esame.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le rispettive istanze in carta da bollo da una lira, corredate da tutti i necessari documenti, alla Direzione generale delle gabelle, per mezzo di una delle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, od anche direttamente, se trattasi di persona estranea all'Amministrazione non più tardi del giorno 18 di febbraio prossimo venturo per gli impieghi di prima categoria, e non più tardi del 21 dello stesso mese per quelli di seconda categoria.

Roma, 29 settembre 1887.

Il Direttore generale: CASTORINA.

PROGRAMMA *degli esami per la nomina ad impieghi di 1ª categoria nelle coltivazioni dei tabacchi.*

I.

Parte amministrativa.

1. Leggi e regolamenti sulla privativa dei tabacchi e sul contrabbando.
2. Regolamento, istruzioni e disposizioni sulla coltivazione dei tabacchi.

3. Regolamento, istruzioni e scritture doganali nella parte concernente le contravvenzioni ed i riparti delle multe.

4. Compilazione di prospetti, quadri ed altri atti concernenti il servizio delle Agenzie.

II.

Parte tecnica.

5. Contazione delle piante e delle foglie — Foglietti per la computazione delle foglie.

6. Sorveglianza sui locali di Governo del tabacco — Affascicolamento.

7. Operazioni di ricevimento dei tabacchi — Formazione dei tipi — Contazione — Cernita dei mazzi — Perizie — Governo ed imballaggio dei tabacchi.

8. Nozioni sui vegetali e sui terreni — Composizione dei terreni — Concimi naturali ed artificiali — Particolarità sulla cottura e sul governo dei tabacchi — Caratteri che distinguono le nicoziane da altre piante.

9. Geometria piana (libri I, II, III, IV e VI degli elementi di Euclide) — Misurazione e topografia dei terreni — Rilevazione e formazione di un tipo di fabbricato o terreno.

III.

Parte contabile.

10. Disposizioni della legge e del regolamento di Contabilità di Stato.

11. Istruzioni contabili per gli uffici del monopolio dei tabacchi.

12. Aritmetica.

PROGRAMMA *degli esami per l'ammissione agli impieghi di 2ª categoria nelle coltivazioni dei tabacchi.*

I.

Parte amministrativa.

1. Regolamento, istruzioni, od altre disposizioni sulla coltivazione dei tabacchi.

2. Compilazione di prospetti, quadri, ed altri atti concernenti il servizio stesso.

II.

Parte tecnica.

3. Contazione delle piante, e delle foglie — Foglietti per la computazione delle foglie.

4. Operazioni da eseguirsi nei locali di governo del tabacco — Affascicolamento.

5. Operazioni nei magazzini — Contazione — Cernita dei fascicoli — Formazione delle masse.

6. Nozioni generali sui vegetali, e sui terreni — Concimi naturali, ed artificiali — Caratteri che distinguono le nicoziane da altre piante.

7. Geometria piana (libri I, II, III, IV, VI, degli elementi di Euclide) misurazione e topografia dei terreni.

III.

Parte contabile.

8. Principii fondamentali del vigente sistema di contabilità di Stato.

9. Entrate e spese.

10. Mandati diretti, di anticipazione, a disposizione — Buoni — Rendiconti — Spese fisse pagabili con ruoli.

11. Conti amministrativi, e giudiziali.

12. Aritmetica.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare.

1. Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di numero 80 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

2. Possono aspirare a tale concorso:

a) gli ufficiali medici di complemento provenienti dalla Scuola d'applicazione di sanità militare;

b) gli altri ufficiali medici di complemento provenienti dal volontariato di un anno o dal servizio militare;

c) i medici civili esercenti.

3. Le condizioni per essere ammessi a tale concorso sono:

1. non avere oltrepassata l'età di anni 30 al 1º gennaio 1888;
2. essere celibe o, se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;
3. essere di buona condotta;
4. essere atto al servizio militare.

4. Coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra, per mezzo del comando dei corpi ai quali appartengono (Sottotenenti medici di complemento provenienti dalle Scuole) o dai distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati (per tutti gli altri) e non più tardi del giorno 5 novembre, la domanda in carta bollata da lira 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare e corredata dai documenti sottoindicati.

5. Gli aspiranti, attualmente in servizio nel R. esercito in qualità di sottotenenti di complemento, trasmetteranno semplicemente le loro domande.

6. Tutti gli altri concorrenti trasmetteranno, oltre la domanda, i seguenti documenti:

a) Atto di nascita legalizzato. Coloro che hanno più nomi di battesimo annotati sull'atto di nascita, dovranno fare la dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire 2000, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali, soltanto due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente medico dell'esercito permanente, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva tosto conseguita la promozione al grado di tenente medico di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale della doppia laurea e patenti originali del libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle Università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento.

L'aspirante laureato in una Università estera dovrà comprovare di avere ottenuto la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico-chirurgica nel regno.

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali dell'intiero corso universitario.

e) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

7. Quegli aspiranti che devono presentare al comando del rispettivo distretto le domande coi relativi documenti, saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali, ed il relativo certificato sarà unito ai documenti.

8 L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti o per mezzo dei Comandi del distretto ai quali furono presentate, o per mezzo del rispettivo comandante di corpo presso cui ora sono addetti.

9. In queste nomine avranno la preferenza i giovani che già hanno il grado di sottotenente medico di complemento, e saranno classificati fra loro in ragione della loro attuale anzianità. I medici civili saranno classificati fra loro secondo i rispettivi punti di merito conseguiti negli esami di laurea.

10. I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente medico dell'esercito permanente, saranno inscritti con la loro rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra.

11. Nel termine di giorni 20 dopo tale pubblicazione i nuovi nominati e gli ufficiali medici di complemento che non sono sotto le armi dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

12. I medesimi, eccetto i sottotenenti medici di complemento che furono già allievi della Scuola d'applicazione di sanità militare, saranno riuniti per alcuni mesi presso la detta Scuola per un corso speciale teorico-pratico di medicina militare, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei corpi del R. esercito.

13. Due anni dopo, conseguita la nomina nell'esercito permanente, i sottotenenti medici, eccettuati quelli provenienti dalla scuola d'applicazione di sanità militare, saranno sottoposti agli esami speciali per ottenere tosto la nomina al grado di tenente medico.

Questi esami verseranno nelle seguenti materie:

1. Regolamenti militari;
2. Medicina legale militare;
3. Igiene militare e statistica;
4. Servizio sanitario in campagna;
5. Esercizi pratici di chirurgia in guerra.

14. I sottotenenti che in seguito ai detti esami non fossero dichiarati idonei saranno dispensati dal servizio effettivo dell'esercito permanente.

15. La media generale dei punti di merito risultante dai detti esami, e pei sottotenenti provenienti dagli allievi della scuola, la media generale dei punti conseguiti negli esami della fine del corso compiuto in essa, serviranno per la rispettiva classificazione di anzianità nel grado di tenente medico.

Ciò stante, i sottotenenti medici provenienti dagli allievi della scuola formeranno categoria a parte e saranno classificati avanti agli altri.

16. Gli ufficiali di complemento presentemente sotto le armi, se provenienti dai militari ritardatari a senso dell'art. 120 della legge sul reclutamento, sono avvertiti che, anche conseguita la nomina a sottotenente medico nell'esercito permanente, non cessa in loro l'obbligo del servizio di leva.

Epperò questo Ministero valendosi della facoltà concessagli dall'articolo 8 della legge 29 giugno 1882, n. 830, si asterrà dal dare corso alle eventuali domande di dimissione dal servizio al *compimento del loro obbligo di servizio sotto le armi.*

Roma, li 30 settembre 1887.

Il Ministro: E. BERTOLÈ VIALE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Sofia al *Times*, in data 14 ottobre, che nulla di rimarchevole è avvenuto dopo le elezioni, e che il paese è tornato alla sua ordinaria tranquillità. La Commissione inviata per investigare le circostanze degli azzuffamenti sanguinosi a Cutlovitza ed in altri siti, ritornerà tra breve a Sofia per render conto al governo del suo operato.

« Alcune persone interessate, aggiunge il corrispondente del *Times*, sparsero la voce di una cospirazione contro la persona del principe, ma non vi è nulla che valga ad avvalorare questa voce. Gli uomini più autorevoli di Bulgaria, e segnatamente gli ufficiali superiori, tenendo conto di ciò che accadde in passato e dei pericoli che minacciano il principato dal di fuori, non si ridurranno mai a guastare od a compromettere l'opera appena iniziata. Quest'è l'opinione generale, opinione sostenuta validamente dal signor Stambuloff e dai suoi colleghi che esercitano una grande influenza in paese. »

Il corrispondente istesso riferisce di avere avuto un colloquio col signor Stambuloff, il quale gli dichiarò che d'ora innanzi il governo non avrà preoccupazioni circa agli affari interni che sono stati consolidati dal risultato delle ultime elezioni. Il ministro non si mostrò preoccupato nemmeno per ciò che risguarda la politica dei governi esteri. « La stampa russa disse egli voleva spingere la Turchia ad agire, ma la Turchia, per una buona ragione, esitava; e le altre potenze rimasero estranee od indifferenti. Questa politica durerà certamente ancora qualche tempo e frattanto il governo consoliderà la sua posizione tanto da diventare necessario e da costringere l'Europa a riconoscerlo.

Relativamente all'udienza accordata dal principe Ferdinando al vescovo Clemente, il sig. Stambuloff disse che non vi attribuisce nessuna importanza convinto, com'è, che, in date eventualità, tutti quelli dell'opposizione, compresi i russofili, comprendendo la follia dei loro disegni e programmi, accetterebbero ed appoggerebbero il regime esistente.

Il *Times* pubblica il testo di un indirizzo che deve essere spedito prossimamente da Londra al presidente ed al Congresso degli Stati Uniti d'America.

Il documento in parola suona come appresso:

« Noi, sottoscritti, membri del Parlamento britannico, abbiamo appreso con soddisfazione che al Congresso furono presentate parecchie proposte con cui si invita il governo degli Stati Uniti a fare le pratiche necessarie per la conclusione, col governo della Granbretagna, di un trattato in virtù del quale ogni controversia ed ogni disputa che potesse sorgere tra questi due governi e che non potesse essere appianata in via diplomatica, dovrebbe essere d'ora innanzi sottoposta ad un arbitrato.

« Se il Congresso volesse prendere l'iniziativa di un progetto di questo genere, noi ci impegniamo di far uso di tutta la nostra influenza per assicurarne l'accettazione da parte del governo della Granbretagna.

« La conclusione di un trattato siffatto sarebbe un bell'esempio per tutte le nazioni che sperperano le loro risorse per istituzioni che non fanno altro che provocare delle idee bellicose, e potrebbe altresì indurre altri governi a venire ad associarsi alla nostra idea pacifica. »

L'indirizzo porta la firma di 232 membri del Parlamento inglese tra le quali figurano quelle di John Bright, di Chamberlain, John Morley, Labuchère, sir G. Trevelyan, sir W. Lawson ecc.

Continuando la sua campagna oratoria nella provincia d'Ulster, il signor Chamberlain ha pronunciato un discorso a Coleraine. L'oratore dichiarò che, pure essendo irrimediabilmente ostile all'emancipazione politica dell'Irlanda, era però pronto ad accordare a quest'ultima una vasta riforma agraria, atta a rendere gli agricoltori proprietari delle loro terre. Ma esso non vuole i mezzi patrocinati l'anno scorso dal signor Gladstone. Invece di fare anticipare dal Tesoro inglese agli agricoltori i capitali necessari per l'acquisto delle terre, i fondi dovrebbero essere anticipati, secondo lui, dalle Casse municipali irlandesi sulle contribuzioni locali.

Il giornale ministeriale l'*Iberia* di Madrid, del 13 ottobre, dice essere molto probabile che una Conferenza internazionale per le faccende del Marocco si unisca a Madrid subito che sarà cessata la presente incertezza relativamente alle condizioni di salute del sultano.

Il giornale in parola aggiunge che prima che il sultano cadesse malato, il governo spagnuolo ha comunicato ai governi di Francia, Germania, Inghilterra, Austria, Italia e Stati Uniti d'America la sua idea circa all'opportunità di una conferenza internazionale, e che l'idea stessa fu accolta favorevolmente da alcuni di questi governi.

Secondo un telegramma da Madrid si crede che dei rinforzi siano partiti da Manilla per andare ad assistere le guarnigioni di Ponape e delle isole Caroline.

Una corvetta americana, a quanto si afferma, avrebbe ricevuto l'ordine di recarsi a Ponape per tutelare gli interessi dei sudditi americani in quell'isola.

La regina reggente di Spagna ha firmato un decreto che ordina la costruzione di sei legni da guerra di 7 mila tonnellate ciascuno e della velocità di 16 a 20 miglia l'ora, di quattro torpediniere simili all'*Ariete* e di 20 torpediniere di 60 tonnellate ciascuna.

Si telegrafa da Madrid al *Temps*, in data 14 ottobre, che il Consiglio dei ministri si è occupato nella sua ultima seduta esclusivamente delle faccende coloniali. Il signor Balaguer ha proposto la nomina definitiva del generale Marin Sabas a governatore generale di Cuba. Esso continuerà la campagna contro gli abusi e le frodi nell'amministrazione coloniale, campagna che ha già prodotto un grande aumento delle entrate.

Nelle isole Filippine il governo intraprenderà dei lavori pubblici e sopprimerà i diritti d'esportazione. Il Consiglio ha preso atto del rapporto delle autorità superiori di Manilla, rapporto che confessa che il comandante dell'isola Ponape aiutava i cappuccini a fare una vera propaganda per convertire gli indigeni appartenenti alla religione protestante. I monaci percorrevano i villaggi e penetravano nei templi. Le autorità spagnuole imponevano agli indigeni ricalcitranti delle corvate o si impadronivano dei terreni nei quali si trovavano gli edifici della missione americana. Esse tennero due mesi prigioniero il pastore americano Doane.

Il governo ha deciso di proibire ai monaci ed alle autorità ogni pressione sugli indigeni e sulle missioni.

Un'indennità sarà pagata al pastore Doane, in seguito a reclamo degli Stati Uniti.

La situazione politica in Danimarca che, attese le disposizioni manifestate dai circoli parlamentari al principio della sessione, sembrava doversi migliorare, si è invece nuovamente abbuiata. La settimana scorsa, il governo ha sottoposto alla Camera la legge finanziaria provvisoria promulgata dal ministero la primavera passata. A termini della Costituzione, ogni legge provvisoria deve essere presentata al principio di ogni nuova sessione. Il ministero si era dispensato da questa formalità negli anni scorsi. Questa volta esso si è conformato alle disposizioni della legge fondamentale nella speranza che l'opposizione vedrebbe in ciò un atto di condiscendenza; ma l'opposizione non la intese in questo modo. In una riunione tenuta dopo la presentazione della legge in parola, essa ha deciso di non approvarla. Finora non si conosce l'esito della discussione che deve aver avuto luogo in una pubblica seduta della Camera; « ma, dice l'*Indépendance Belge*, è certo che la legge sarà respinta, che la Danimarca si troverà ancora una volta senza legge finanziaria e che il governo per poter riscuotere le imposte dovrà agire in virtù di poteri eccezionali. Insomma l'opposizione irreconciliabile del signor Berg riporta un pieno successo.

« Quanto alle conseguenze del voto, prosegue l'*Indépendance*, due vie si offrono al governo; esso può sciogliere la Camera che gli è ostile, o prorogare il Folkething per due mesi e presentargli poi nuovamente la legge provvisoria respinta ora. Non si sa a quale dei due partiti sarà per ricorrere il ministero, ma a giudicare dal linguaggio dei giornali d'opposizione, esso sceglierà il secondo e fra non molto avranno quindi luogo le nuove elezioni generali. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 17. — Corrono notizie contradditorie riguardo agli avvenimenti a Portoricco. Alcuni sudditi francesi furono incarcerati e reclamarono presso il loro console.

LONDRA, 17. — Vi fu oggi una nuova riunione a Trafalgar-Square di 4000 operai disoccupati.

Una deputazione fu inviata a Mansion House, residenza del lord mayor chiedendo che il municipio desse loro lavoro.

Il rappresentante del lord mayor ricevette la deputazione e rispose che non poteva fare una tale promessa, consigliò gli operai di chiedere all'assistenza pubblica i soccorsi ai quali avevano diritto e biasimò vivamente le dimostrazioni nelle vie.

La deputazione ritornò allora a Trafalgar-Square ove furono pronunciati violenti discorsi. La folla cercò di organizzarsi in corteo verso la *City*, ma la polizia intervenne e la disperse con grande difficoltà. Furono operati una ventina di arresti. Parecchi agenti di polizia e dimostranti rimasero feriti.

COPENAGHEN, 17. — Si ha da Fredensborg che il granduca ereditario di Russia, il principe Giorgio di Grecia e la principessa Vittoria figlia del principe di Galles furono pure colpiti dalla rosolia.

MONACO DI BAVIERA, 17. — Il Duca e la Duchessa di Genova, col figlio, partirono stasera, alle ore 8 45, da Nymphenburg per l'Italia.

BAVENO, 17. — Proveniente da Berlino giunse, stasera, il principe Enrico di Prussia.

BERLINO, 18. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che il dottore Mackenzie, prima di ritornare in Inghilterra, ha visitato il principe imperiale di Germania a Baveno ed ha confermato nuovamente il miglioramento progressivo dell'indisposizione di S. A. I, ma ha dichiarato che sono assolutamente necessari il più grande riguardo nel parlare ed il soggiorno in un clima caldo durante l'inverno per evitare raffreddori.

S. A. I. si tratterrà pertanto ancora a Baveno e quindi andrà sulla Riviera ligure.

PAVIA, 18. — Alle ore 2 pom., accompagnati e salutati dal colonnello, da numerosi ufficiali e da molta popolazione plaudente, partirono, diretti a Firenze, settanta volontari d'Africa appartenenti al 1° genio, condotti dal tenente Maglia.

Stamani ne partirono altri venticinque, del 9° artiglieria, per Genova.

MILANO, 18. — Sono giunte, alle ore 3 40 pom., le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova col figlio e sono ripartite alle 4 20 per Monza.

Il conte Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna, è partito alle 4 20 pomeridiane per Torino.

NEW-YORK, 17. — Durante la costruzione di una scuola nella città, la fabbrica crollò.

Parecchi operai rimasero sepolti. Furono rinvenuti sei cadaveri. Quattro uomini gravemente feriti vennero trasportati all'ospedale.

Si crede che vi sieno ancora 15 persone sotto le macerie.

SOFIA, 17. — Nelle provincie, come a Sofia, le elezioni municipali hanno dato risultati favorevoli al governo. Nessun incidente a deplorarsi.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Berlino: « In questi circoli bene informati s'ignora il preteso progetto di visita dello Czar all'imperatore Guglielmo; si crede anzi che questa visita sia assolutamente improbabile ».

PARIGI, 18. — Il *Journal Officiel* pubblica i decreti che annettono il protettorato sull'Annam ed il Tonchino al Ministero della marina e istituiscono un governatore generale civile dell'Indo-China.

Il *Matin* dice che il presidente Grévy ricusò di firmare il decreto che mette in riforma il generale Caffarel.

MADRID, 17. — Un telegramma da Tangeri in data di iersera annunzia che i Kabili Beni Hassen si sono sollevati e che si organizzano, nell'interno, bande di briganti che renderanno ogni commercio impossibile.

Il sultano è debolissimo.

PARIGI, 18. — La convocazione delle Camere è definitivamente fissata pel 25 corrente.

HONG-KONG, 16. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, è partito ieri per Singapore e Bombay.

LIPSIA, 18. — Il *Leipziger Boersen Courrier* annunzia che la Disconto-Gesellschaft di Lipsia ha sospeso provvisoriamente i pagamenti per irregolarità da parte dei direttori.

SUEZ, 18. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, è qui giunto ieri da Porto Said e prosegue per Aden.

LONDRA, 18. — Gli operai disoccupati tentarono, oggi, di tenere un nuovo meeting a Trafalgar-Square; ma una forza considerevole di polizia glielo ha impedito. Si stentò molto a mantenere la circolazione, causa la folla.

Vi furono parecchi conflitti isolati. Due individui vennero arrestati L'attitudine della folla fu minacciosa. Si dice che gli operai disoccupati tenteranno di tenere un meeting a Hyde-Park.

SAN VINCENZO, 18. — Il piroscafo *Adria* della Navigazione generale italiana, è qui giunto oggi da Genova e prosegue pel Plata.

BOMBAY, 18. — Il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Colombo, è qui giunto oggi.

LONDRA, 18. — Dopo scacciata da Trafalgar-Square, la folla, composta di circa 2000 operai, si recò ad Hyde-Park ove furono pronunziati alcuni discorsi socialisti. Gli oratori dichiararono che ritornerebbero a Trafalgar Square più tardi, quando la polizia sarà stanca di scacciare il popolo.

LONDRA, 18. — Alle ore 7 pomeridiane dopo i discorsi pronunziati ad Hyde-Park, la folla ha proceduto in corteo con bandiere rosse e nere, attraversando il parco, in direzione dell'ovest, ma arrivando a Victoria Gate, ha trovato il cancello chiuso dalla polizia. Il cancello fu aperto dopo poco, quando la polizia caricò la folla per disperderla. Ne seguì un vivo conflitto.

La folla strappò le barre di ferro del cancello. Spezzò i sedili per farsene armi contro gli agenti di polizia, di cui varii rimasero gravemente feriti.

La polizia essendo quindi stata rinforzata, procedette a parecchi arresti ed il parco fu finalmente sgombrato dalla folla.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

I TELEGRAFI NEL REGNO D'ITALIA

La relazione statistica sui telegrafi del Regno d'Italia nell'anno 1885 e nel 1° semestre del 1886, stata testè pubblicata (Roma, tipografia di L. Cecchini 1887), dalla Direzione generale, si divide in quattro parti, e dà una chiara idea dell'andamento dei vari servigi dell'Amministrazione telegrafica in quei due distinti periodi.

La prima parte, che è la relazione del direttore generale, tratta dell'amministrazione centrale, dei compartimenti e delle sezioni, dell'ordinamento del personale, dello stato degli impiegati, delle linee, dei cavi sottomarini, degli uffici telegrafici, delle norme che regolano la corrispondenza, dell'istradamento delle corrispondenze, della quantità e natura dei telegrammi, del servizio semaforico, nonchè di quello meteorologico, astronomico, sismico e telefonico, e delle entrate e delle spese.

Da quella relazione apprendiamo che, le sedute del Consiglio tecnico-amministrativo dal 1° gennaio 1885 al 30 giugno 1886, furono 58, nelle quali si trattarono 70 questioni concernenti il personale, 16 per affari amministrativi e 7 per cose tecniche, un complesso quindi di 93 questioni risolute.

Le missioni degli ispettori generali durarono 201 giornate.

Durante l'accennato periodo, vennero compiuti molteplici lavori, tra cui gli studi per migliorare i tipi degli arnesi di cui si servono i guardafili, e si adottò per ogni arnese un tipo unico, e il riordinamento degli apparecchi e relativo materiale pel servizio telegrafico da campo.

Vennero pure fatti studi comparativi tra la pila italiana, usata dall'Amministrazione, e i diversi tipi offerti da inventori nazionali ed esteri, ma si confermò la superiorità della pila italiana in uso.

Le collaudazioni ebbero luogo su larga scala e per ingenti partite, tanto di materiale da linea che apparati da ufficio (macchine).

Le partite collaudate furono 2759 in entrata e 7657 in uscita, un movimento totale quindi di 10,116 partite, per un materiale di circa due milioni di chilogrammi.

Al 30 giugno 1886, si avevano nel Regno 296,323 chilometri quadrati di estensione per la rete telegrafica, con 30,573 chilometri di linee, e 108,908 chilometri di filo, comprese le linee e i fili pel servizio ferroviario.

Siamo perciò inferiori alla Russia, alla Germania, alla Francia, alla Gran Brettagna e all'Austria, ma superiori alla Spagna, alla Svezia, al Belgio, ai Paesi Bassi, alla Grecia, all'Ungheria, alla Svizzera e alla Danimarca.

Nel Regno, la regione che ha maggior numero di chilometri di linee è la Sicilia.

Il materiale impiegato nel periodo suindicato per la manutenzione straordinaria ascende a pali 3658, chilogrammi di filo 104,746, isolatori 15,434 e portaisolatori 10,870.

Di cavi sottomarini vi sono 26 linee, 11 di proprietà dello Stato, 10 della Compagnia *Eastern Telegraph* per conto dello Stato e 5 di altri Stati o Compagnie.

L'Italia aveva, al 30 giugno 1886, un totale di 3118 uffici telegrafici, dei quali 2032 governativi e 1086 ferroviari, attivati al servizio pubblico.

Il numero complessivo dei telegrammi spediti all'interno e all'estero nel primo semestre 1886 fu di 3,579,611, dei quali il maggior numero è dato dalla Sicilia, susseguita dalla Lombardia; però la media proporzionale massima in confronto degli abitanti la si trova nel Lazio e nella Liguria, con uno o due abitanti per telegramma.

Il numero totale del movimento dei telegrammi nel Regno, nel detto primo semestre 1886 fu di 4,367,777, così ripartiti: telegrammi privati interni 3,261,966, all'estero 317,645, ricevuti dall'estero 373,941, di transito internazionale 81,575, governativi e di servizio 332,650.

Nel semestre già detto, i telegrammi dell'*Agenzia Stefani* furono: di Borsa 1106, di resoconti parlamentari 318, di notizie politiche 1986, un totale di 3410, pel valore di lire 139,157 10.

Le corrispondenze private dell'Italia portano il rapporto di quattro abitanti per telegramma; la Svizzera e la Gran Bretagna ne ha 1 per 1; i Paesi Bassi, la Francia e il Belgio da 1 a 2 per 1; la Germania e la Grecia di 3 a 1, e tutti gli altri Stati d'Europa hanno proporzioni più piccole, per cui tra quindici Stati, nella corrispondenza telegrafica in rapporto alla popolazione, l'Italia occupa il settimo posto.

Il rapporto tra i telegrammi per l'estero e quelli per l'interno fu per l'Italia del 20 per cento.

La proporzione per natura di corrispondenza fu per cento del 46,71 di affari di Borsa e di commercio — compresi quelli della *Stefani*; — di notizie politiche 2 50 — pure compresi quelli della *Stefani*; — di affari di famiglia 24,41; di affari diversi 26,11, e in cifra 0,24.

Nel detto semestre il numero dei vaglia telegrafici emessi, è stato di 105,180 pel valore di lire 22,379,780.

Il maggior movimento dei telegrammi di transito internazionale fu per la Francia in numero di 825,628 e per la Germania di 705,028.

Il servizio semaforico al 30 giugno 1886 contava 31 posti che spedirono nel semestre: scambiati coi bastimenti, 71 telegrammi privati e 4 governativi; 793 telegrammi privati di scoverta e 463 governativi; 1433 telegrammi meteorologici; 340 per presagi di tempesta, e 17 segnalamenti gratuiti ai bastimenti.

Dalla statistica relativa al servizio telefonico si apprende che, al 30 giugno 1886, quel servizio era attivato in 33 città, che contavano 15 uffici e 9226 abbonati.

Le concessioni private nell'interno di un comune e tra comuni limitrofi furono 372 con una lunghezza di linee in chilom. 868.

Per le concessioni ad uso privato e nei canoni delle concessioni di servizio pubblico, i proventi dello Stato al 30 giugno detto, furono di lire 213,288.

La seconda parte porta quattro quadri grafici segnanti il primo an-

nualmente la lunghezza delle linee sino ad un massimo di 30 mila chilometri nel 1885, e dello sviluppo dei fili con parabole ascendenti fino a 110 mila chilometri.

Il secondo dà annualmente il numero degli uffici fino ad un massimo, pure nel 1886, di 3500 e quello degli apparati fino al massimo di 6000.

Il terzo segna i telegrammi governativi, i quali toccarono nel 1885 i 600,000, rimanendone sempre inferiori negli altri anni col minimo di 200,000 negli anni 1861 e 1868. Segna pure i telegrammi privati col massimo di 8,400,000 nel 1885.

Il quarto segna il prodotto effettivo e la spesa ordinaria col massimo di lire 10,300,000 di spesa e lire 12,800,000 di prodotto alla fine dell'anno 1885. Le due linee, rossa « spese » e nera « prodotti » si incontrano nel 1865 alle lire 3,700,000 per rimanere da detta epoca i prodotti sempre superiori alle spese, mentre dal 1861 al 1864 ne erano stati inferiori.

La terza parte consta di quattordici quadri statistici dell'anno 1885, cioè: I. Personale — II. Linee — III. Uffici telegrafici governativi — IV. Movimento dei telegrammi negli uffici telegrafici governativi nell'anno 1885 — V. Servizio semaforico — VI. Telegrammi spediti in tutti gli uffici del Regno — VII. Quadro statistico dei telegrafi esercitati da Amministrazioni ferroviarie ed altre — VIII. Statistica dell'anno 1885 — IX. Quadro dimostrativo del prodotto per telegrammi internazionali — X. Spese — XI. Raffronti — XII. Uffici telegrafici governativi in ordine di lavoro locale — XIII. Statistica particolareggiata degli uffici governativi — XIV. Statistica particolareggiata degli uffici ferroviari.

La quarta ed ultima parte comprende dieci quadri statistici del primo semestre 1886 che si riferiscono agli stessi argomenti trattati nei primi dieci quadri dell'anno 1885.

Dal 1° quadro statistico del 1° semestre 1886, apprendiamo che, al 30 giugno di quell'anno, il personale dell'Amministrazione dei telegrafi del Regno d'Italia era complessivamente di 6483 persone, di cui 111 addette alla Direzione generale, 213 alle Direzioni compartimentali, 5264 agli uffici ed 895 alle linee.

Quel totale di 6483 persone va diviso nel seguente modo:

Personale superiore, 158, cioè: un direttore generale; 3 ispettori generali; un direttore capo di ragioneria; 12 fra direttori capi di divisione e direttori compartimentali; 125 fra capisezione, ispettori e direttori provinciali, segretari, ispettori e direttori; 2 capisezione di ragioneria.

Personale di esercizio, 3937, vale a dire: 59 sottoispettori; 731 fra vicesegretari, capi d'ufficio, ufficiali ed ufficiali allievi; 18 assistenti delle ausiliarie; 725 telegrafisti e 229 telegrafiste; 256 commessi (uomini) e 18 (donne); 74 segnalatori semaforici; 1430 incaricati (uomini), e 195 (donne); 31 aiutanti (uomini) e 27 (donne); giornalieri, 107 uomini e 10 donne e 27 meccanici.

Personale di manutenzione, 811, cioè: 130 capisquadra, 627 guardiafili effettivi e 54 allievi.

Inservienti, 1577, che sono: 159 uscieri; 1366 fattorini ad opera; 35 fattorini semaforici e 17 inservienti delle sezioni femminili.

Questa importante *Relazione statistica* che andammo fin qui spigolando, è completata da un indice degli uffici telegrafici governativi e ferroviarii enumerati nel volume stesso.

NOTIZIE VARIE

Mostre di apparecchi anticrittogamici ed insetticidi esposti al concorso internazionale di Conegliano (marzo 1886) ed al concorso internazionale di Firenze (ottobre 1886). (*Annale numero 133*). — Questo *Annale* della Direzione generale dell'Agricoltura contiene:

1. La relazione sul concorso internazionale di apparecchi anticrittogamici ed insetticidi tenutosi nel marzo 1886 presso la Regia Scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano.

Questa relazione, scritta dal professore Giuseppe Cuboni della citata Scuola, è così divisa:

a) Motivi del concorso e suo ordinamento;

b) Apparecchi esposti;

c) Lavori della Giuria;

d) Descrizione degli apparecchi premiati.

In essa sono inscritte 23 figure, rappresentanti i migliori apparecchi anticrittogamici ed insetticidi presentati alla Mostra.

2. La relazione sul consimile concorso tenutosi in Firenze, nell'ottobre dello stesso anno, presso la Regia Scuola di pomologia e orticoltura.

Questa relazione è scritta dal professore Vittorio Alpe dell'Istituto tecnico di Firenze, ed in essa vi sono le figure degli apparecchi giudicati migliori nella Mostra anzidetta.

L'illuminazione di Berlino. — Per recente deliberazione di quel Consiglio comunale la parte centrale ed i luoghi più notevoli della capitale tedesca saranno illuminati, quanto prima, a luce elettrica.

Centotto lampade ad arco, della forza luminosa di 2000 candele, rischiareranno il viale dei Tigli, la porta Brandeburgo, il ponte e la piazza del Castello imperiale, il ponte e la via Imperatore Guglielmo ed il teatro regio dell'Opera.

È presunta per la spesa d'impianto, una volta tanto, la somma di 100,000 marchi (L. 125,000), ed eguale somma importerà ad un dipresso la manutenzione annua.

Movimento della popolazione in Francia. — L'*Economiste Français* pubblica il quadro seguente del movimento della popolazione in Francia nell'ultimo quinquennio:

	Matrimoni	Nascite	Morti	Eccedenza delle nascite sulle morti
1882	281,060	935,566	838,539	97,027
1883	284,519	937,944	841,101	96,843
1884	289,555	937,758	858,784	78,974
1885	283,170	922,361	836,897	85,464
1886	283,193	912,782	860,222	52,560

Ecco poi un altro quadro che mostra lo stesso movimento nella proporzione per ogni mille abitanti:

	Matrimoni	Nascite	Morti	Eccedenza delle nascite sulle morti
1882	7,4	24,8	22,2	2,65
1883	7,5	24,8	22,2	2,61
1884	7,6	24,7	22,6	2,15
1885	7,4	24,3	22,1	2,24
1886	7,4	23,9	22,5	1,40

Una pianta insetticida. — I signori Kerner e Wettstein di Berlino hanno constatato che una pianta, nota ai botanici sotto il nome di *Lathraea Squammaria*, si nutre di piccoli insetti che vengono alla sua portata e restano presi; quindi di materie organiche, ed in parte di succhi vegetali, spingendo essa nell'estate le sue radici in quelle di altre piante. Queste radici, dalle quali trae il suo nutrimento vegetale, periscono in autunno e si rinnovano poi nella prossima primavera.

I diamanti del Capo. — Il signor Emilio Lobstein, in un suo recente interessante studio, constata che la ricchezza delle miniere del Capo aumenta man mano che procedono gli scavi.

Nel periodo dal 1° dicembre 1882 al 31 dicembre 1886, la produzione delle principali miniere è rappresentata dal seguente specchio:

	Peso carati	Valore L. sterline
Kimberley	3,384,849	3,279,818
De Beers	2,426,967	2,427,459
Dutoitspan	2,386,371	3,314,504
Bultfontein	2,509,847	2,509,354
	10,708,138	11,531,135

Ove a queste cifre si aggiunga la produzione anteriore al 1882, si ha un totale di 32 milioni di carati (oltre sei tonnellate) di diamanti, per un valore di un miliardo e duecento milioni di lire italiane.

La nematolite nella industria della carta. — L'industria della carta si è arricchita di una nuova materia prima, la quale, secondo il parere di molti fabbricanti, è destinata a sostituire il caolino e il gesso, ed a migliorare anche sensibilmente le condizioni dell'industria. Si tratta dell'impiego della così detta « nematolite », la quale, mentre ha una apparente somiglianza coll'amianto e cogli altri silicati di magnesia, che s'importano dall'America, si distingue da questi per la sua grande purezza, per l'assoluta assenza di perossido di ferro, di zolfo e di calce, sostanze tutte che si ritrovano nella massima parte degli amianti. Essa ha una bianchezza speciale che comunica alla carta, alla quale permette di mantenere un lucido brillantissimo. Non essendo farinosa e granulosa come il gesso e il caolino, ma presentandosi sotto l'aspetto fibroso, è suscettibile di filtratura e per conseguenza non è soggetta ad essere trasportata, come le altre sostanze, dalla carica dell'acqua di fabbricazione. Nelle cariche ordinarie la perdita delle sostanze miste alla pasta raggiunge il 50 o 60 % del loro peso complessivo; impiegando la « nematolite » tale perdita si limita appena al 5 %.

Il peso specifico della « nematolite » è press'a poco uguale a quello della cellulosa imbevuta di acqua, quindi il miscuglio per le carte più sottili può raggiungere la proporzione del 20 %. L'impiego di questa materia nella fabbricazione della carta è stato riconosciuto utilissimo, sotto la considerazione che la sua presenza permette di raschiare la carta senza farle perdere la proprietà di non spander l'inchiostro, come si verifica nelle carte fabbricate coi mezzi comuni.

L'esperienza pratica ha dimostrato che il miglior sistema d'impiego della « nematolite » consiste nel formare una soluzione a caldo di 100 chilogrammi di sostanza in 1000 litri d'acqua, aggiungendovi 10 chilogrammi di fecola di patate.

Canale di Suez. — Il movimento del traffico nel canale, ed i relativi introiti, nel decorso mese di settembre, in confronto dei risultati avuti nello stesso mese del 1886, sono rappresentati dalle cifre seguenti:

Settembre 1887 navi 242 fr. 4,430,000
» 1886 » 243 » 4,360,000

Riepilogando il movimento e gl'introiti dei primi otto mesi dello esercizio corrente, si hanno i risultati seguenti:

	1887		1886	
	navi	franchi	navi	franchi
Gennaio	246	4,570,000	275	4,870,000
Febbraio	229	4,250,000	214	4,440,000
Marzo	301	5,370,000	280	5,120,000
Aprile	280	5,000,000	318	5,630,000
Maggio	303	5,500,000	268	4,770,000
Giugno	245	4,480,000	276	4,940,000
Luglio	275	5,100,000	251	4,590,000
Agosto	242	4,430,000	243	4,360,000
Settembre	234	4,410,000	231	4,230,000
Totale	2355	43,110,000	2389	42,950,000

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 ottobre 1887.

In Europa pressione molto elevata sull'Irlanda, Inghilterra e Francia, bassa al nord. Valenzia 778; Bodo 747.

In Italia, nelle 24 ore: barometro nuovamente salito, pioggierelle sul versante adriatico e in Calabria, neve sul Sila, venti del 4° quadrante forti sul basso versante adriatico, deboli o freschi altrove; temperatura molto bassa.

Stamani cielo nuvoloso sul versante adriatico, sereno nuvoloso altrove; venti deboli a freschi del 4° quadrante; barometro a 769 mm. all'estremo nord, a 767 sulla Sardegna, Sicilia e penisola salentina.

Mare mosso lungo la costa adriatica.

Probabilità:

Venti deboli settentrionali, cielo sereno o alquanto nuvoloso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 18 OTTOBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 767,8

Termometro centigrado . { Massimo = 15,2 ; Minimo = 5,1

Umidità media del giorno . { Relativa = 55 ; Assoluta = 5,19

Vento dominante: N N E debole
Stato del cielo: 1/4 coperto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	10,7	0,0
Domodossola	coperto	—	14,0	2,4
Milano	3/4 coperto	—	15,2	3,2
Verona	sereno	—	10,4	5,0
Venezia	sereno	calmo	14,2	2,4
Torino	3/4 coperto	—	14,4	4,3
Alessandria	1/2 coperto	—	14,5	2,3
Parma	sereno	—	12,7	4,0
Modena	1/4 coperto	—	13,8	4,0
Genova	sereno	calmo	16,5	10,7
Forlì	1/4 coperto	—	13,2	5,4
Pesaro	coperto	agitato	13,7	5,5
Porto Maurizio	sereno	calmo	17,9	8,4
Firenze	1/2 coperto	—	14,4	2,0
Urbino	—	—	—	—
Ancona	1/4 coperto	agitato	11,4	8,4
Livorno	1/4 coperto	calmo	15,0	5,5
Perugia	1/2 coperto	—	10,5	3,6
Camerino	1/4 coperto	—	7,1	1,8
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	15,8	8,8
Chieti	coperto	—	10,0	1,2
Aquila	coperto	—	8,5	0,0
Roma	sereno	—	14,9	5,1
Agnone	3/4 coperto	—	6,6	0,8
Foggia	1/2 coperto	—	12,7	6,5
Bari	3/4 coperto	mosso	13,4	7,8
Napoli	sereno	calmo	14,4	7,6
Portotorres	1/4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	6,8	2,4
Lecce	1/4 coperto	—	15,0	6,8
Cosenza	sereno	—	16,4	8,0
Cagliari	sereno	calmo	19,0	7,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	calmo	17,8	12,0
Palermo	—	—	—	—
Catania	1/4 coperto	calmo	27,1	11,4
Caltanissetta	sereno	—	14,0	3,5
Porto Empedocle	sereno	mosso	18,8	11,4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	22,0	11,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 18 ottobre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 25	99 25	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	97 20	97 20	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	4[illegible]0 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	480,50 481	480 487 ½	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	802 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	622 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2175 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	764 »
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1032 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	587 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2215 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	279 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	111 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	378 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	348 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 87 ½
	Parigi	*chèques*	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 30
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 28 Ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: CAVACEPPI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 40, fine corr.
Az. Banca Romana 1257, 1252, fine corr.
Az. Banca Generale 705,50, fine corr.
Az. Banca di Roma 942,50, 937, fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 2985, 2983, 2982, 2975, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 507, 504, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1237, 1236, 1235, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 17 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 246.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 076.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 812.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 520.

V. TROCCHI, *presidente.*

Esattoria Comunale di Terracina

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto Esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 10 novembre 1887 ad ore 10 antim. nela sala d'udienza della R. Pretura di Terracina mandamento di Terracina si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti appartenenti ai sotto segnati individui domiciliati in Terracina debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il 1° avrà luogo il 15 novembre ed il 2° il 21 detto.

1° D'Onofrio Alessandro di Luigi. — Cantina in Via Mattonata vani 2 n. di mappa 1035[1 sez. 11ª. Confina: Cappella Sagramento, Orfanotrofio Cestra, Palmacci Luigi. Reddito imponibile L. 64,50. Prezzo minimo 439,80, somma da depositarsi a garanzia dell'offerta L. 21,99.

Bottega Via Mattonata 46 vano uno n. di mappa 1474[1 sez. 11ª. Confina: D'Arcangeli Domenico, Pasquali Giuseppe, Chiesa S Cesareo. Reddito imponibile lire 60,37. Prezzo minimo lire 410,40, somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 20,52.

Casa di piani 2 vani 6, Via Arco S. Caterina n. 9 e 11 al n. di mappa 58 rata sez. 11ª. Confina: Antonelli Agostino, Fatigati Raffaele, Via Porta Romana. Reddito imponibile lire 157,51. Prezzo minimo lire 1074, somma da depositarsi lire 53,70.

2° Mattacchioni Ercole e Luigi fu Antonio. — Casa di 4 vani in Via Porta Romana n. 2 al n. di mappa 7 sez. 11ª. Confina: Conciarelli Marianna, Assorati Felice e Flli., Porta Romana. Reddito imponibile lire 90. Prezzo minimo lire 306,30, somma da depositarsi lire 15,31.

3° Confraternita del Carmine. — Granaro vani uno, Via dell'Annunziata al n. di mappa 163. sez. 11ª. Confina: Chiesa dell'Annunziata, Spaccesi Giuseppina, Diamanti Grazia. Reddito imponibile lire 60. Prezzo minimo lire 408,60, somma da depositarsi lire 20,43.

4° Lepri Carlo e Silviano. — Casa di piani 3 e vani 22 sita in piazza Vittorio Emanuele segnata col n. di mappa 297 sez. XIª. Confina: Monti Antonio, Montani David, Via Nazionale. Reddito imponibile lire 1287,50. Prezzo minimo lire 8854,20, somma da depositarsi lire 442,71.

5° Vinditti Giacinta ved. Capponi. — Casa, vicolo del Tempio n. civico 1 di 5 piani e vani 31 segnata col n. di mappa 1349, sez. 11ª. Confina: Antonelli Francesco, Mangoni Luigi e Flli., Confraternita delle Grazie. Reddito imponibile lire 531,75. Prezzo minimo lire 3628,80, somma da depositarsi lire 181,44.

6° Palmacci Luigi e Silviano fu Vincenzo. — Cantina e Casa, Via campo dei Fiori n. Civico 2, vani 5 segnata col n. di mappa 1033 sez. 11ª. Confina: Demanio, Cappella del Sagramento, Risoldi Giovanni. Reddito imponibile lire 78,75. Prezzo minimo lire 268,50, somma da depositarsi lire 13,42.

Avvertenze.

1° Gli stabili suaccennati si vendono in un sol lotto a corpo e non a misura colle servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, se e come possano competere, diritti d'acqua ecc. senza garanzia di sorta da parte dell'esattore.

2° Ogni oblatore dovrà cantare la propria offerta col previo deposito alla Cancelleria della Pretura di Terracina della somma per ciascun fondo segnata ammontare del 5 0[0 sulla somma del prezzo minimo sul quale si aprirà l'asta, ciò conforme alle disposizioni degli art. 51 Legge 20 aprile 1871 e 663 C. P. C. La delibera seguirà a favore del maggiore offerente a termine di legge.

3° Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento, non effettuandone il pagamento entro tal termine l'immobile sarà posto di nuovo all'incanto a spese e rischio di lui.

4° Il compratore entrerà nel possesso e godimento degli immobili venduti nel giorno in cui la vendita si sarà resa definitiva a termine di legge, e da tal giorno decorreranno a suo favore i prezzi d'affitto; come dal momento della delibera staranno a suo carico tutte le imposte, sovrimposte e tasse di qualunque natura, contributo prestiti ecc., nessuna eccettuata.

5° Il deliberamento trasferisce nel deliberatario soltanto i diritti che sull'immobile appartengono al debitore espropriato, quando l'aggiudicatario ne abbia sborsato l'intero prezzo e salvi gli effetti dell'art. 57 Legge 20 aprile 1871 n. 192 (serie 2ª).

6° Le spese d'asta, di tassa, di registro e contrattuali, quelle della sentenza di vendita e sua notificazione, registro e trascrizione, e qualunque altra sono tutte a carico del deliberatario che dovrà pure rimborsare al precedente le tasse di procedura e spese tutte che fossero state da lui anticipate. Dovrà inoltre l'aggiudicatario nei termini di Legge far seguire le volture estimali, e ciò a sgravio dell'espropriato e dell'esecutante.

7° La vendita si farà altresì sotto tutte le condizioni portate dal Codice civile e Codice di Procedura Civile, e quelle stabilite dalla Legge 20 aprile 1871 n. 192 (Serie 2ª).

Dall'Esattoria Comunale di Terracina, il 15 ottobre 1887.

1758 — L'Esattore: VENTURINI.

MUNICIPIO DI FLORIDIA

Primo Avviso d'Asta

per l'appalto della riscossione in questo Comune aperto, e nella campagna Taverna dei dazi governativi di consumo e sovraimposta comunale.

Alle ore dieci antimeridiane del giorno trentuno ottobre prossimo venturo, in questo palazzo comunale, presieduto dal Sindaco, o da chi ne farà le veci, avrà luogo l'incanto e successiva aggiudicazione provvisoria per l'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo e relative sovraimposte comunali del cinquanta per cento, sotto l'osservanza del capitolato d'onere, stabilito da questo consiglio comunale con le deliberazioni del 23 dicembre 1886, e del 29 maggio 1887.

Il canone annuo d'appalto, pagabile a rate mensuali, conforme il deliberato d'urgenza della Giunta Municipale del 2 agosto ultimo, è fissato in L. 15,000.

Dall'appalto è esclusa la riscossione dei dazi governativi e delle sovraimposte comunali su di essi al tempo del campo militare, per la somministrazione alle truppe e il consumo dei generi nei siti d'accampamento, e se l'appaltatore volesse anche fare queste riscossioni, dovrebbe pagare ogni anno e nei giorni che riceverà le somme dall'impresa delle forniture, altre L. 3000.

La durata dell'appalto è di anni tre: dal primo gennaro prossimo venturo a tutto dicembre dell'anno millecottocentonovanta.

L'incanto pubblico sarà mantenuto col sistema delle candele, e con le altre norme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885 n° 3074, e vi saranno ammesse le persone notoriamente solvibili

Le offerte d'aumento sulle lire 15,000 non saranno accettate se ciascuna almeno non raggiungerà centesimi venticinque per ogni cento lire di canone.

Gli oblatori, per essere ammessi all'asta, dovranno depositare presso l'autorità che la presiederà, la somma di lire 500 a garanzia delle offerte.

Il deposito sarà restituito dedotte le spese dell'appalto, che sono tutte a carico dell'aggiudicatario, come egli avrà prestata la cauzione, entro dieci giorni dalla data dell'intima che gli farà il signor Sindaco.

È vietato il subappalto senza il consenso dell'Amministrazione comunale.

Il capitolato d'onere è depositato in questa segreteria comunale, ove i concorrenti potranno prenderne cognizione nelle ore d'ufficio.

L'appalto sarà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente, ed è soggetto al ribasso in grado di ventesimo, e il termine (fatali) a presentare le offerte, scadrà alle ore dodici meridiane del di trenta novembre del suddetto anno.

Floridia, 30 settembre 1887.

1765 — IL SINDACO

PROVINCIA DI VERONA

MUNICIPIO DI VALEGGIO SUL MINCIO

Avviso.

I possessori di titoli del **Prestito** detto **Nazionale Austriaco 1854**, fatto in questo Comune, sono invitati a presentare i titoli stessi a questa Segreteria nel termine di tre mesi da oggi, per essere ammessi al rimborso delle somme a ciascuno spettanti.

Chi, entro detto termine, non avesse presentato i titoli suaccennati, si intenderà decaduto da qualsiasi diritto di rimborso.

Valeggio s. m., 15 ottobre 1887.

1773 — Il Sindaco: GAETANO Ing. ZAMBONI.

Ufficio Amministrativo della Provincia di Novara

AVVISO D'ASTA

Si notifica che essendosi in tempo utile fatto il ribasso di lire 5,10 per ogni cento lire della somma per la quale fu aggiudicato nel primo incanto l'appalto per la manutenzione novennale dei tronchi delle strade provinciali Biella-Torino e Vercelli-Ivrea, compresi tra la città di Biella e l'abitato di Cavaglià e da ivi al limite del circondario di Biella con quello d'Ivrea, si procederà ad un'ora pomeridiana del giorno sette dell'entrante novembre, al secondo incanto col sistema dei partiti segreti.

L'aggiudicazione del detto appalto seguirà definitivamente a favore di chi offrirà un nuovo maggior ribasso di un tanto per cento al prezzo soggetto a ribasso d'asta, già ridotto in conseguenza dei diffalchi fatti ad annue L. 9032.33.

Le offerte di ribasso dovranno essere scritte su carta bollata da lire 1.20.

Gli aspiranti all'asta dovranno produrre il prescritto attestato di moralità ed il certificato di idoneità di cui all'articolo 77 del vigente Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e fare il deposito di lire 1080.

L'aggiudicatario poi dovrà fare un altro deposito di lire duemila presso il sottoscritto Segretario Capo per le spese d'asta e di contratto.

Novara, addì 17 ottobre 1887.

1788 — Il Segretario Capo provinciale: TORNIELLI-BELLINI.

Prefettura della Provincia di Siracusa

Avviso d'Asta.

Alle ore una pom. del 31 ottobre corrente anno, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi l'Ill.mo sig. Prefetto, o di chi per esso, si addiverrà col metodo del bruciamento delle candele, secondo le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074 (Serie 3ª) recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto per lo

Appalto di tutti i lavori occorrenti per lo adattamento a Casa di Relegazione del Castello di Augusta per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L. 104,800

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negl'indicati giorno ed ora esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato Prefettizio il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere, sotto la sua responsabilità, ed in sua vece, i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

L'Impresa sarà vincolata all'osservanza del Capitolato generale per gli appalti dei Lavori Pubblici per conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 giugno 1887, visibili assieme alle altre carte del progetto, nell'ufficio di questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di due anni.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale, il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti, od in altro modo.

La cauzione provvisoria è fissata in lire Cinquemila (L. 5000) e nel decimo dell'importo netto delle opere di appalto, quella definitiva, ambedue in numerario, od in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore di borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Siracusa, *12 ottobre 1887.*

1743 Il Segretario Delegato ai Contratti: G. ASMUNDO GISIRA

INTENDENZA DI FINANZA DI PARMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite in calce indicate.

Il conferimento avrà luogo a norma del Regolamento approvato con Reale Decreto 14 luglio 1887 nº 4809.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine d'un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Nº d'ordine	Comune ove è situata la rivendita	Borgata o Frazione	Numero della rivendita	Magazzino di vendita al quale si serve	Reddito presunto della rivendita
1	Lesignano Palmia .	Boschi di Bardone	2	Parma	160
2	Monchio	Piadanetto	5	Langhirano	157
3	Salsomaggiore . . .	Tabiano	4	B. S. Donnino	347
4	Bedonia	Volpara	7	Borgotaro	105

Parma, 14 ottobre 1887.

1770 Per l'Intendente: ANNARATONE.

CITTÀ DI GENOVA

Ufizio d'Igiene e Polizia Municipale

Si previene il pubblico che a mezzogiorno del 7 del mese di novembre p. v. in una delle sale del Palazzo Municipale avrà luogo l'incanto col mezzo di scheda segreta per l'appalto della

Esazione della Tassa per temporanea occupazione di suolo pubblico sui mercati che tengonsi giornalmente nella città di Genova.

Presiederà all'incanto il sig. Sindaco o chi ne fa le veci.

L'appalto avrà principio col primo gennaio 1888 e durerà fino al 31 dicembre 1888.

Il prezzo d'asta è determinato in lire 61,000 annue.

I concorrenti dovranno depositare nella Civica Tesoreria a garanzia dello appalto la somma di lire 10,000, e dovranno altresì depositare a mani del Segretario comunale per anticipazione delle spese d'incanto, tassa di registro ed altro relative la somma di lire 1000.

L'appalto sarà aggiudicato all'ultimo maggior offerente, ma l'aggiudicazione non s'intenderà definitiva se non nel caso in cui, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'incanto, non abbia avuto luogo l'aumento del ventesimo.

Verificandosi quest'aumento avrà luogo un altro definitivo incanto, mediante la estinzione dei lumi di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Il Municipio potrà volere continuato l'appalto, quando sia al suo termine, di anno in anno, ai medesimi patti e condizioni, senza che perciò l'appaltatore acquisti alcun diritto, salvo regolare disdetta.

Il Regolamento debitamente approvato e le condizioni d'appalto, approvate con deliberazione della Giunta Municipale 12 settembre p. p. sono visibili senza costo di spesa nell'ufizio di Polizia Municipale in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antim. alle 4 pom.

Genova, 14 ottobre 1887.

1742 Il Segretario del Municipio: R. DRAGO.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI TOSCANELLA

Avviso di vigesima.

Si fa noto che, nell'incanto tenutosi oggi, l'appalto dei lavori per la costruzione del secondo tronco della strada consorziale obbligatoria Toscanella-Canino, dal confine territoriale di Arlena al confine territoriale di Canino, della lunghezza di chilometri 6,490 è rimasto aggiudicato al signor Fioravanti Sabatino per lire 64,677, 92.

Il termine utile (fatali) per esibire le offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, scade alle ore dodici merid. del giorno trentuno ottobre 1887.

Le condizioni dell'appalto risultano dall'avviso d'asta pubblicato il 7 settembre u. s. ed iscritto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 pagina 5135 inserzione 1158, nonchè nel secondo avviso d'asta pubblicato il 24 detto ed inscritto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 pagina 5479 inserzione 1401.

Le spese degli atti di incanto e quanto altro prescritte dal Capitolato d'oneri sono a carico dell'aggiudicatario.

Toscanella, li 13 ottobre 1887.

1747 Il Sindaco Presidente del Consorzio: S. MERCULLIANO.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI TOSCANELLA

Avviso di vigesima.

Si fa noto che, nell'incanto tenutosi oggi, l'appalto dei lavori per la costruzione del primo tronco della strada consorziale obbligatoria Toscanella-Canino, che dal confine territoriale di Toscanella arriva al confine territoriale di Tessennano, della lunghezza di chilometri 6,839 è rimasto aggiudicato al signor Lenzi Ridolfo fu Pietro per lire 52449,25.

Il termine utile (fatali) per esibire le offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, scade alle ore undici antim. del giorno 31 ottobre 1887.

Le condizioni dell'appalto risultano dall'avviso d'asta pubblicato il 7 settembre u. s. ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 pagina 5135 inserzione n. 1157, nonchè nel secondo avviso di asta pubblicato il 24 detto ed iscritto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 229 pagina 5479 inserzione 1402. Le spese degli atti di incanto e quante altre previste dal capitolato d'oneri sono a carico dell'aggiudicatario.

Toscanella, li 13 ottobre 1887.

1746 Il Sindaco Presidente del Consorzio: S. MERCULLIANO.

Intendenza di Finanza della Provincia di Siracusa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sotto indicate rivendite dei tabacchi.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 e delle istruzioni sul servizio delle rivendite 31 agosto 1887.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate della fede di specchietto, dell'attestato comprovante lo stato economico e di famiglia, degli atti che provano i titoli alla concessione della rivendita.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

N. progressivo	COMUNE in cui è situata la rivendita	N. d'ordine della rivendita	MAGAZZINO o Spaccio all'Ingrosso da cui dipende	REDDITO lordo annuo della rivendita	Se di nuovo impianto o no
1	Lentini	1	Augusta	198 87	no
2	Melilli	1	id.	230 21	no
3	Modica	1	Modica	52 16	no
4	id.	13	id.	28 85	no
5	id.	14	id.	234 69	no
6	id.	18	id.	258 13	no
7	id.	20	id.	»	si
8	Noto	4	Noto	366 46	no
9	Pozzallo	3	Modica	347 28	no
10	Ragusa	7	Ragusa	»	si
11	Santa Croce	5	Comiso	»	si
12	Scicli	6	Modica	»	si
13	Siracusa	28	Siracusa	154 38	no
14	Cassibile (Borgata S. Lucia)	29	id.	»	si

Siracusa, li 12 ottobre 1887.

1782 L'INTENDENTE.

PROVINCIA DI AQUILA — CIRCONDARIO DI AVEZZANO

Congregazione di Carità di Pescina

Avviso d'Asta.

Il presidente della Congregazione di Carità di Pescina fa noto al pubblico che, dovendo concedersi in enfiteusi perpetua i beni dell'Opera pia S. Nicola Ferrato, siti in tenimento di Pescina, l'asta pubblica ad estinzione di candela vergine avrà luogo nell'ufficio di questa Congregazione di Carità, sito nel palazzo municipale, sotto la presidenza del sottoscritto o di un membro della Congregazione di Carità all'uopo delegato, nel giorno 4 del venturo mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, con continuazione e con le seguenti condizioni speciali, oltre di quelle stabilite dalla legge per simili contratti.

1. L'enfiteusi sarà perpetua.

2. I beni tanto rustici che urbani sono quelli descritti nella perizia redatta dall'ingegnere agronomo signor Villanucci, la quale è visibile nella segreteria comunale, in tutte le ore di ufficio. I medesimi beni si danno a corpo e non a misura, e come sono descritti nella perizia, e si danno in enfiteusi in 31 lotti separati.

3. La licitazione per l'annuo canone partirà dalla base seguente: per il 1° lotto dalla base di lire 204; pel 2° di lire 223 50; pel 3° di lire 228 50; pel 4° di lire 172 20; pel 5° di lire 170; pel 6° di lire 175 67; pel 7° di lire 124 70; per l'8° di lire 115 75; pel 9° di lire 85 35; pel 10° di lire 154 87; per l'11° di lire 154 87; pel 12° di lire 153 43; pel 13° di lire 147 31; pel 14° di lire 178 77: pel 15° di lire 135 19; pel 16° di lire 90 42; pel 17° di lire 222 38; pel 18° di lire 210; pel 19° di lire 203 79; pel 20° di lire 195 05; pel 21° di lire 184 58; pel 22° di lire 184 58; pel 23° di lire 184 58; pel 24° di lire 184 58; pel 25° di lire 117 65; pel 26° di lire 17; pel 27° di lire 20; pel 28° di lire 25 50; pel 29° di lire 15; pel 30° di lire 5, e pel 31° di lire 25.

4. Gli enfiteuti entreranno in possesso dei fondi ottenuta la superiore approvazione o nell'anno in corso o nel 1° novembre 1889, a seconda che l'affitto già indetto col manifesto d'asta del dì 8 ottobre 1887 per anni due, sarà o non sarà conchiuso.

5. Il canone risultante dall'asta dovrà pagarsi a trimestre posticipato, incominciando dall'anno in cui entreranno in possesso dei fondi.

6. Il contributo fondiario ed ogni altra imposta andranno a carico degli enfiteuti.

7. Per essere ammesso all'asta dei singoli lotti occorre depositare una somma uguale al decimo del valore dei fondi cui intendesi incanticare, a garanzia dell'offerta ed in conto delle spese. Dovrà inoltre presentarsi il certificato ipotecario dei beni da sottoporsi ad ipoteca per sicurezza di quattro annate del canone stesso.

Il deposito pel 1° lotto è di lire 408; pel 2° di lire 457; pel 3° di lire 457; pel 4° di lire 344 40; pel 5° di lire 340; pel 6° di lire 351 34; pel 7° di lire 249 40; per l'8° di lire 231 50; pel 9° di lire 170 70; pel 10° di lire 309 74; per l'11° di lire 309 74; pel 12° di lire 306 86; pel 13° di lire 294 62; pel 14° di lire 357 54; pel 15° di lire 270 38; pel 16° di lire 180 84; pel 17° di lire 444 76; pel 18° di lire 420; pel 19° di lire 407 58, pel 20° di lire 390 10; pel 21° di lire 369 16; pel 22° di lire 369 16; pel 23° di lire 369 16; pel 24° di lire 369 16; pel 25° di lire 235 30; pel 26° di lire 34; pel 27° di lire 40; pel 28° di lire 51; pel 29° di lire 30; pel 30° di lire 10; pel 31° di lire 50.

8. Gli enfiteuti possono redimere i fondi ai termini dell'art. 1564 del Codice civile.

9. Il canone sarà corrisposto indivisibilmente.

10. Le volture saranno eseguite in modo che sul catasto debba rimanere il nome dell'enfiteuta colla indicazione che il dominio diretto del fondo appartiene all'Opera pia.

11. Le offerte in aumento non inferiori al ventesimo possono farsi fra 15 giorni successivi all'aggiudicazione.

12. Le spese indicate dai numeri 4 e 6 delle condizioni speciali annesse alla perizia andranno a carico degli enfiteuti.

Pescina, 15 ottobre 1887.

Il Presidente: V. OTTAVII.

1776 Il Segretario: S. MUSILLI.

Intendenza delle Finanze in Cagliari

Avviso

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di privative vacanti.

N. d'ordine	COMUNE in cui è situata la Rivendita	N° ordinale della rivendita borgata o frazione	Magazzino o spaccio all'ingrosso per le leve dei generi	Presunto annuo reddito
1	Musei	»	Inglesias	298 48
2	Pabillonis	»	Guspini	497 04
3	S. Nicolò Arcidano	»	id.	287 48
4	Donigala Seurgus	»	Mandas	244 50
5	Sadali	»	id.	138 91
6	Allai	»	Oristano	117 75
7	S. Vero Milis	»	id.	331 41
8	Villaurbana	»	id.	367 87
9	Ulassai	»	Tortolì	269 82
10	Ussassai	»	id.	151 44
11	Perdos De Fogu	»	id.	191 89
12	Villagrande	»	id.	295 94
13	Villasimius	»	Cagliari	413 25
14	Pauli Monserrato	»	id.	483 50
15	Scano Montiferro	»	Bosa	456 89
16	Escovedu	»	Ales	80 »
17	Setzu	»	id.	100 »
18	Meana Sardo	»	Sorgono	605 93
19	Villarios Masainas	5ª Borgata Arresi	S. Antioco	478 35
20	Collinas	»	Sanluri	227 32

Le rivendite saranno conferite a norma del Regolamento approvato con Regio Decreto 14 luglio 1887 n. 4809 (Serie 3ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta bollata da centesimi 50, corredate della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Cagliari, addì 15 ottobre 1887.

1786 L'Intendente: APPIOTTI.

COMUNE DI CANINO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali nel comune aperto di Canino per l'anno 1888.

In ordine alla deliberazione consigliare 24 settembre u. s., debitamente approvata si rende pubblicamente noto che nel giorno sette del prossimo venturo mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, si procederà ad un primo esperimento d'asta pubblica col mezzo della estinzione di candele e secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per appaltare al maggiore e migliore offerente la riscossione dei dazi di consumo sul vino e sui liquori, sulle carni fresche, sui generi di pizzicheria e sui salumi.

L'appalto avrà la durata di un anno dal 1° gennaio al 31 dicembre 1888.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 12,000.

Il capitolato relativo alla riscossione dei dazi, ai quali è subordinato l'appalto, è visibile nelle ore d'ufficio in questa segreteria comunale.

Gli aspiranti prima di essere ammessi a far partito dovranno comprovare di aver versato presso la cassa dell'esattore comunale la somma di lire 300 a titolo di cauzione per le spese ed a garanzia delle offerte.

Le offerte non potranno essere inferiori a lire 20 ciascuna.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane precise del giorno 22 del mese di novembre suddetto.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione, il concessionario dovrà esibire una idonea cauzione solidale da riconoscersi ed accettarsi dalla stazione appaltante, e si dovrà prestare alla stipulazione del contratto nel termine di cinque giorni.

Le spese tutte relative all'asta, contratto, tassa di bollo e registro, copie e quant'altro, sono a carico dell'appaltatore.

Canino, 17 ottobre 1887.

Il Sindaco: PATTI.

1796 Il Segretario: C. MAGNI.

BANCA TIBERINA

Sede Centrale in Torino, via S. Teresa n. 11, rappresentanza in Roma, Corso Vittorio Emanuele n. 51, Agenzia in Napoli, Società Anonima, Capitale Sociale L. 24,000,000 diviso in n. 120,000 azioni a Lire 200. Capitale versato L. 15,600,000.

Il Consiglio d'Amministrazione per la facoltà accordatagli dall'art. 5° dello Statuto sociale, ha deliberato la chiamata dei versamenti sulle azioni di nuova emissione:

Si avvisano perciò i possessori di dette azioni che tali versamenti dovranno effettuarsi

per il 4° decimo dal 20 al 25 novembre 1887
» 5° » 20 » 25 dicembre »
» 6° » 20 » 25 gennaio 1888
» 7° » 20 » 25 febbraio »
» 8° » 20 » 25 marzo »
» 9° » 20 » 25 aprile »
» 10° » 20 » 25 maggio »

Si ricorda inoltre ai sigg. azionisti che la deliberazione dell'assemblea generale straordinaria degli azionisti del 16 novembre 1886, fa loro facoltà di effettuare in una sol volta al 31 dicembre 1887 il versamento dei residui decimi, purchè ne diano avviso a questa Sede Centrale prima del 15 dicembre 1887.

Per maggior comodità dei sigg. azionisti tale versamento potrà farsi dal 31 dicembre 1887 al 5 gennaio 1888.

Ogni versamento si effettuerà in Torino, presso la Sede Centrale, via S. Teresa n. 11 e in Roma presso la Rappresentanza della Banca, Corso Vittorio Emanuele n. 51.

Torino, 15 ottobre 1887.

1792 L'AMMINISTRATORE DELEGATO.

L'Amministrazione dell'Ospitale Civile di Caravaggio

NOTIFICA:

Che l'affittamento dodecennale della Possessione Galandra stradone Vecchio di m. p. 318.84 con la rendita di L. 2334.58, di cui nell'avviso d'asta 20 p. p. settembre, venne deliberato questa mattina sul prezzo (o canone annuo locativo) di L. 5500 (cinquemilacinquecento), e che il termine utile per fare su detto prezzo l'aumento del ventesimo, o di maggior somma è di giorni 15, i quali scadono alle ore 12 meridiane del giorno 29 ottobre corr. 1887.

Dall'Ufficio dell'Amministr. dell'Ospitale Civile

Caravaggio, addì 14 ottobre 1887.

Il Presidente: Ing. ADOLFO ENGEL

1772 ANTONIO BONOMI Segretario.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

Avviso d'asta per vendita di tagli di bosco a carbone e traverse.

Si rende noto al pubblico che con abbreviazione di termini a giorni sette per ciascuno stadio, stata ordinata con decreto Prefettizio, il giorno 25 ottobre corrente alle ore 10 antimeridiane e nella maggior sala della residenza municipale avrà luogo il primo esperimento d'asta per la vendita in due separati lotti del legname e della legna proveniente dal taglio di due boschi ad essenza forte di proprietà comunale, denominati Selva del Grosso l'uno e Vetate o Crocetta l'altro, situate in questo territorio entro i loro noti confini.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine giusta le norme tracciate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, sotto l'osservanza delle condizioni espresse nel relativo capitolato ostensibile nella segreteria comunale e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 31,830 40 pel 1° lotto e di lire 1,119 pel 2° lotto.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno presentare una sicurtà solidale ed eseguire in mani del presidente all'asta un preventivo deposito di lire 2000 pel 1° lotto e di lire 250 pel 2° lotto, a garanzia della offerta e delle spese d'asta, della perizia, della consegna e riconsegna delle guide che sono a carico dell'acquirente.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50 pel 1° lotto e lire 5 pel 2°.

Il deliberatario dovrà pagare il prezzo risultante dall'aggiudicazione in due eguali rate, la 1° appena giunto il visto di esecutorietà agli atti d'asta, la 2° il 31 dicembre del corrente anno 1887.

Il termine utile per presentare le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria s'intenderà scaduto alle ore 12 meridiane del giorno 1° novembre prossimo.

Dall'Ufficio comunale, li 17 ottobre 1887.

1795 Il Sindaco ff.: D. PENNAZZI.

Congregazione di Carità di Bergamo

AVVISO D'ASTA

per affittanza stabili — Secondo esperimento.

Nel giorno sottoindicato avrà luogo un secondo esperimento d'asta per le affittanze degli stabili di proprietà di questi LL. PP., pel decorso di anni nove dall'11 novembre 1888.

L'asta verrà eseguita alle condizioni dei capitolati visibili presso la Segreteria, ad estinzione di candela vergine, salvo l'aumento del ventesimo. — Trattandosi di 2° esperimento la delibera avrà luogo anche con un solo offerente.

Stabili d'affittarsi.

I. Possessione detta di Spirano, posta nel comune di Spirano, di cens. pert. 2628 91, pari ed ettari 262, 89, 90, colla rend. cens. di lire 15,165 68, pari ad it. lire 13,106 13, e coll'imponibile di lire 737 52. Giorno dell'asta martedì 15 novembre 1887, ore 12 merid. Canone d'affitto sul quale sarà aperta lire 30,000. Scadenza del ventesimo 1° dicembre 1887, ora 1 pom. Deposito a cauzione lire 10,000, per le spese e tasse lire 2500.

II. Possessione detta di Bariano-Limbo in comune di Bariano, di cens. pert. 626 59, pari ad ettari 62, 65, 90, colla rend. cens. di a. lire 2208 51, pari ad it. lire 1903 53. Giorno dell'asta martedì 15 novembre 1887, ora una pom. Canone d'affitto sul quale sarà aperta lire 4500. Scadenza del ventesimo 1° dicembre 1887, ore 2 pom. Deposito a cauzione lire 3000, per le spese e tasse lire 1500.

Bergamo, dall'Ufficio della Congregazione di carità, li 14 ottobre 1887.

1793 Il Presidente: G. FINARDI.

MUNICIPIO DI PIAZZA ARMERINA

2° Avviso d'asta.

Presentatasi nei termini legali offerta di ribasso in grado del ventesimo sulla somma di aggiudicazione per l'appalto dei lavori e delle provviste bisognevoli alla costruzione del secondo tronco della strada comunale obbligatoria Piazza-Mazzarino, sabato 5 entrante novembre, alle ore 12 meridiane, in una delle sale di quest'ufficio comunale, innanzi il signor sindaco o di chi per esso, si procederà al secondo incanto, col metodo delle candelette e con le forme prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in base alla somma d'estimo di lire 88,746,16, ridotta, per effetto del ribasso fatto al primo incanto e dell'offerta testè presentata a lire 63,231,64 previa l'osservanza dei patti indicati nell'avviso d'asta il 9 settembre prossimo passato.

Piazza Armerina, 14 ottobre 1887.

1769 Il Segretario Capo: BOSCARINI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata
PALERMO

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 26 del corrente mese di ottobre alle ore 2 pom. (Tempo medio di Roma) si procederà avanti il sig. Direttore nell'Ufficio di detta Direzione, sito nell'Edeficio Santa Elisabetta, Piazza Vittoria N. 13 primo piano, ad un unico e definitivo incanto a partiti segreti per lo appalto della seguente provvista di Frumento occorrente al Panificio Militare di Palermo.

Qualità e Quantità del frumento da provvedersi — Nostrano di essenza dura corrispondente al Campione N. 1	Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna
Quintali		*Quintali*	*Lire*	
2000	20	100	120	2

Termine utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 2 rate: la 1ª nei giorni 10 successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la 2ª parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna precedente.

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale del raccolto dell'anno 1887, del peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro e di qualità corrispondente, per essenza, pulitezza e bontà al campione stabilito a base d'asta e visibile presso questa Direzione e la Sezione di essa staccata in Messina.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali, sui quali viene basata la provvista, sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni Territoriali, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma A) e 90 del Regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074, a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base d'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo o in quella residenza dell'Autorità che ha facoltà di ricevere le offerte, come è detto più sotto.

Tale deposito dovrà corrispondere a L. 120 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito pubblico Italiano al portatore secondo il valore di borsa del giorno antecedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta e siggillate con ceralacca; siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto; dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte. Essi dovranno essere compilati su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, esprimere chiaramente che l'offerta è in base del presente avviso e pel Panificio militare di Palermo; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere: il prezzo cui si intende assumere la provvista: e chiuse in basta sugellata, con ceralacca, su cui vuolsi ripetere la firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere sotto pena di nullità della offerta da pronunziarsi seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Si avverte che in questo incanto si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Danno pure luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate con ceralaca a qualsiasi Direzione territoriale, Sezione staccata od ufficio locale di Commissariato militare del Regno per essere inviate alla Direzione appaltante.

Di queste offerte non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima che sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il pre scritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse offerte per telegramma.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, provvista di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della Provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 16 ottobre 1887.

Per detta Direzione

1789 Il Capitano Commissario: P. AGNELLO.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Reiterato Avviso d'Asta.

Deve da questo Comune procedersi allo affitto dell'ex feudo Fegotto e dei due spezzoni di terre in Cuticchi di Lentini aggregati al predetto ex-feudo.

L'ex-feudo e le due partite di terre consistono in ettari 143 circa, son siti nel territorio di Ramacca e confinano per tramontana con la tenuta Palmeri, per levante con terre dell'ex feudo Cuticchi di Lentini, per mezzogiorno con la Bovaria di Lentini intermedia Gurnalonga la vecchia ed altri confini.

Chi vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa Casa comunale ove, dal Sindaco o da chi ne farà le veci, nel giorno trentuno del corrente mese alle ore dodici meridiane, si procederà allo incanto col metodo della estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente, la quale aggiudicazione verrà conchiusa anche con un solo concorrente.

I patti e le condizioni, alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi, son quelle descritte nel relativo capitolato d'oneri, in data 10 maggio ultimo, che sarà ostensibi e in questo Ufficio comunale a chiunque vorrà consultarlo.

Tra i suddetti patti si comprendono:

1. Che l'affitto avrà la durata di sei anni da settembre 1888 ad agosto dell'anno 1894.
2. Che lo stato dell'annua gabella è di lire settemilacinquecento.
3. Ogni offerente, per essere ammessa la sua offerta, dovrà depositare lire quattromila, compresa in questa somma quella necessaria per le spese del deliberamento ed altro come appresso si dirà.

Dei depositi verrà solamente trattenuto quello del gabelloto, cui verrà restituito, tolte le spese, quando infra un mese presterà cauzione su beni fondi equivalente ad un'annualità della gabella, dovendo cotale cauzione far fronte ai danni ed interessi nella risoluzione dell'atto ed a tutti i danni e spese che potrebbe il Comune subire per la causa risolutoria.

4. Le spese dell'atto di gabella e dell'atto di sottomissione, comprese quelle della stampa dell'avviso d'asta, della inserzione di esso nel giornale la *Gazzetta Ufficiale*, della tassa di registro e quelle delle apoche di consegna del casamento, della terzaria e della paglia, saranno a carico del gabelloto, come pure quelle della spedizione esecutiva in caso di attrassato pagamento, della iscrizione ipotecaria e tutte quelle altre ad essi atti riferibili.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo sarà quello prescritto dalla legge, cioè di giorni quindici.

Caltagirone 12 ottobre 1887.

Il Sindaco ff.: Cav. GUGLIELMO STURZO

1775 Il Segretario comunale: PASQUALE VACIRCA.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA per restituzione di deposito.

I signori Vittorio, Leopoldo e Giuseppa figli ed eredi del fu sig. Luigi Lambardi, e quanto alla signora Giuseppa col concorso di suo marito signor Costantino Stoppa, domiciliati i primi due a Porto Santo Stefano, e gli altri due a Talamone, hanno presentato il 15 ottobre 1887 al Tribunale civile di Grosseto una domanda diretta ad ottenere lo svincolo e restituzione del deposito di lire 1761, resultante da polizza della cassa dei depositi e prestiti del 30 novembre 1882, n. 575, che era stato fatto per l'esercizio del notariato dal nominato sig. Luigi Lambardi, il quale è morto nel maggio 1887.

Grosseto, li 17 ottobre 1887.

1787 Il proc. RAFFAELLO BECCHINI.

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

La signora Filomena Tomasulo, vedova del signor Nicola De Paolo, che fu notaro in S. Fele, sia nel proprio nome ed interesse, sia in qualità di madre ed amministratrice dei beni delle figlie minori Serafina e Maria-Nicola, ha presentata domanda a questo Tribunale, chiedendo lo svincolo della cauzione prestata dal defunto, consistente in un certificato di rendita di lire 85 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, sotto il numero 40976, addì 12 ottobre 1871, numero di posizione 64282.

Melfi, 14 ottobre 1887.

Il Cancelliere del Tribunale

1781 G. DE STAVOLA.

(1ª pubblicazione)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Al signor Presidente e Giudici del Tribunale civile di Sant' Angelo Lombardi.

Il sottoscritto conservatore dell'archivio notarile distrettuale di Sant'Angelo de' Lombardi, chiede che sia ordinato lo svincolo ed appropriazione parziale della cauzione prestata sulla Cassa dei Depositi e Prestiti nel di trenta gennaio 1843 dal notaro signor Tommaso Marinari, residente nel comune di Montella, per l'esercizio dell'anzidetta sua qualità fino alla concorrenza del suo dare verso l'archivio anzidetto per dritti da lui non versati, giusta la liquidazione fatta nell'ammontare di lire centonove e centesimi quindici, tra sorte e spese fino al giorno dell'ingiunzione spiccatagli, salvo le posteriori. E ciò in osservanza della legge e del provvedimento ordinato dal Ministero di Grazia e Giustizia con la nota del 5 luglio ultimo, n. 508-22586.

Sant'Angelo Lombardi, 15 agosto 1887.

Notar DOMENICO ROSSI.
Proc. ALESSANDRO ROSSI.
Per copia conforme,

1766 D. ROSSI.

REGIA CORTE DI APPELLO
DI ROMA.

Ad istanza del signor Teodoro Emanuele Baltazzi, domiciliato elettivamente in Roma presso il comm. P. S Mancini, via Nazionale, n. 46, e rappresentato dal procuratore avvocato Carmelo Errico,

Io sottoscritto usciere addetto alla Corte suddetta, in osservanza degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile, ed in seguito alla sentenza della Corte di cassazione di Roma, 21 aprile 1887, registrata il 23 maggio 1887, colla quale veniva cassata la sentenza della Corte di Ancona, 7 giugno 1886, ho citato il signor Evangeli Baltazzi suddito italiano, domiciliato in Atene a comparire innanzi la Corte di appello di Roma, all'udienza del giorno ventuno (21) gennaio 1888 per ivi sentire, in grado di rinvio, accogliere l'appello prodotto dall'istante con atto del venti gennaio 1885 contro la sentenza del Tribunale consolare di Costantinopoli 15 gennaio 1885, e quindi condannare al pagamento di lire turche 2620, agli interessi, ed alle spese tutte del giudizio, salvo ogni altro diritto, ragione ed eccezione.

Roma, 18 ottobre 1887.

L'usciere
1791. TEMISTOCLE SEMPREBENE.

(1ª pubblicazione)

SUNTO.

Nel giorno 18 novembre 1887, innanzi il Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in sei distinti lotti ad istanza di Betti Francesco in danno di Roncacci Francesco.

1º lotto — Utile dominio di vigna in contrada Pianelli, map. sez. 1ª, numeri 1061 e 1062 sub. 1, 2, di tav. 15.16, L. 842 40.

2º lotto — Terreno seminativo in contrada Fontana, fuori mapp. sez. 1ª, num. 2104, di tav. 3.75, L. 153.

3º lotto — Terreno vignato in contrada Pratelungo, mappa sez. 1, numero 2134, di tav. 1.46, L. 105.

4º lotto — Pascolo in contrada Monticelli, mapp. sez. 1ª, n. 2129, di tav. 1.90, L. 24.

5º lotto — Casa in Morlupo, via Archisino nn. 4, 5, 6, mapp. 44, sub. 2, L. 1125.

6º lotto — Casa in Morlupo, via del Corso n. 67, mappa 1566 sub. 2, Lire 512 20.

Roma, 18 novembre 1887.

1797 LORENZO PALUMBO, usc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DELLA SICILIA

Società Anonima — Sede in Roma

CAPITALE VERSATO L. 15,000,000.

Convocazione dell'Assemblea Generale

In seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea Generale è convocata per il giorno di martedì 22 novembre 1887 alle ore 3 pom. presso la Sede sociale in Roma, via Sistina n. 48, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

1º Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci — Approvazione del bilancio e della ripartizione degli utili;

2º Surrogazione degli Amministratori che escono d'ufficio;

3º Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti.

Gli azionisti possessori di azioni al portatore, per intervenire all'assemblea generale debbono depositarle otto giorni prima della riunione in una delle Casse seguenti:

in **Roma** presso la Sede Sociale, via Sistina 48;
» **Palermo** » la Direzione Generale della Società, via Maletto 3;
» **Messina** » la Banca Siciliana;
» **Catania** » la Banca di Depositi e Sconti;
» **Napoli** » la Società di Credito Meridionale;
» **Firenze** » i Signori Em. Fenzi e C.;
» **Livorno** » i Signori Rodocanacchi figli e C.;
» **Torino** » i Signori Fratelli Marsaglia e C.;
» **Milano** » la Banca Generale;
» **Genova** » la Banca Generale.

Roma, 17 ottobre 1887.

1790 Il Direttore Generale: A. BILLIA.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il di 7 novembre 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 229, nel comune di Gragnano con l'aggio medio annuale di lire 4962.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agl'impiegati dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza diritto a pensione di cui all'art. 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 5300: e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 p. cento, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperta al pubblico la collettoria in Agerola.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 18 ottobre 1887.

1794 Il Direttore: MARINUZZI.

(3ª pubblicazione)

AVVISO

Per gli effetti dell'art. 89 del Regolamento approvato con R. Decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si fa noto che il Tribunale Civile e Correzionale di Viterbo con Decreto 29 agosto 1887 ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico ad operarare il tramutamento di tre certificati intestati a Carlo Coluzzi segnati coi nn. 631 della rendita di L. 60, 3093 della rendita di L. 65 e n. 9059 della rendita di L. 25 nei nomi di Domenico Coluzzi fu Marciano, Giuseppe, Altavilla ed Isabella Gori fu Pier-Luigi da Civita Castellana, e cioè, per due terze parti a Coluzzi Domenico e per l'altra terza parte allo stesso Domenico Coluzzi ed al di lui fratello e sorelle uterine Giuseppe Gori, Altavilla Gori ed Isabella Gori in conformità del disposto dell'art. 2 della Legge 11 agosto 1870 n. 5784 allegato *D*.

Civita Castellana, 22 sett. 1887.

DOMENICO COLUZZI
GIUSEPPE GORI
ALTAVILLA GORI
1364 ISABELLA GORI.

(2ª pubblicazione).

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Si fa noto che nel giorno 21 novembre 1887, avanti il Tribunale civile di Viterbo si procederà alla vendita giudiziale, col ribasso di un decimo, dello stabile infradescritto, autorizzata con sentenza 22 e 25 aprile scorso, ad istanza del Demanio Nazionale, rappresentato dal sottoscritto, contro Fuccellara Pietro fu Nicola, domiciliato a Bassanello.

Descrizione dello stabile:

Ambiente al pianterreno posto nell'abitato di Bassanello, sulla via di S. Maria, distinto in mappa sez. 1ª, coi numeri 304 sub. 305 sub. 2, e col numero civico 680, confinante Mariani Lanno e Bocci Lanno, del reddito imponibile di lire 24 79 e del tributo diretto di lire 3 05.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 13 ottobre 1887.

Giustino avv. Giustini deleg. erar.
Reg. al n. 733 del Campione.

1749. Il canc. BOLLINI.

(1ª pubblicazione)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

Copia ecc.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile di Sant'Angelo dei Lombardi.

Il sottoscritto conservatore dell'Archivio notarile distrettuale di Sant'Angelo dei Lombardi, chiede che sia ordinato lo svincolo ed appropriazione parziale della cauzione prestata sul Debito Pubblico del Regno d'Italia nel 12 gennaio 1882 dal notaio signor Michelangelo Carfagna, residente nel comune di Sturno per l'esercizio della anzidetta sua qualità fino alla concorrenza del suo dare verso l'Archivio anzidetto per diritti da lui non versati, giusta la liquidazione fatta nell'ammontare di lire centosessantanove e centesimi cinquantacinque, tra sorte e spese, salvo le posteriori. E ciò in osservanza della legge e del provvedimento provocato dal Ministero di Grazia e Giustizia con la nota del di 5 luglio ultimo n. 508-22586.

Sant'Angelo dei Lombardi, 15 agosto 1887.

Notar Domenico Rossi.
Proc. Alessandro Rossi.
Per copia conforme.

1767 D. ROSSI.

(1ª pubblicazione) 1764

AVVISO.

Le sottoscritte Teresa Giaretta fu Angelo, vedova del notaro dott. Angelo Matteazzi, per sè e pei figli minori Michelangelo, Maria e Leonardo, e quale procuratrice del figlio maggiore Pietro Matteazzi, nonchè Elisabetta, Teresa, Silvia ed Emilia figlie maggiori di esso defunto notaro, portano notizia al pubblico che, eseguita all'Archivio notarile sussidiario di Bassano Vicentino la regolare consegna degli atti del defunto notaro di Breganze e Marostica, dott. Angelo Matteazzi fu Pietro suddetto, a sensi dell'art. 38 della legge notarile vigente, presentarono domanda alla cancelleria del Tribunale civile di Vicenza per ottenere lo svincolo della cauzione prestata a garanzia dell'esercizio della professione del notaro medesimo, quale cauzione è rappresentata dai certificati di rendita italiana 24 aprile 1872, n. 59728 rendita lire 25; 23 dicembre 1878 n. 655569 rendita lire 135, ambi consolidato 5 per cento, e 26 dicembre 1878, n. 32474 rendita lire 3 consolidato 3 per 100.

Vicenza, li 15 ottobre 1887.

TERESA GIARETTA MATTEAZZI per me e figli minori e procuratrice del figlio Pietro.
TERESA MATTEAZZI.
ELISABETTA MATTEAZZI.
EMILIA MATTEAZZI.

PRETURA
di Castelnuovo di Porto.

Si rende noto che con atto 7 ottobre 1887, la signora Fusconi Luisa, tanto in proprio che come esercente la patria potestà sui minori figli Giuseppe, Pietro, Maria ed Elena Pagnani ha dichiarato di accettare col beneficio d'inventario l'eredità del proprio marito Pagnani cav. Francesco fu Giuseppe, morto in Roma il 10 settembre 1887.

Castelnuovo di Porto, li 12 ottobre 1887.

1778 Il canc. G. DEVERINI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.